

## SALUTE - LA REPUBBLICA

Data: 28.05.2026

Size: 723 cm2

Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

# Medicina al femminile

Talento nella ricerca scientifica significa grande varietà di idee e di culture, indipendentemente dai corpi che le manifestano. Ma la società si dimostra ancora inadeguata e promuove modelli spesso discriminatori

## Quel perenne senso di inadeguatezza

La ricerca ha bisogno di diversità. Ma molte donne, anche in laboratorio, fanno fatica a riconoscere i propri meriti. E si sottovalutano, sentendosi spesso delle impostore

di ELISA MANACORDA

**È** un invito perentorio e allo stesso tempo è un richiamo. L'invito è a non perdersi d'animo, ad andare avanti con coraggio, resilienza e gentilezza. Il richiamo è al fare squadra, al sentirsi parte del branco. Sono i concetti attorno ai quali si snodano le storie raccontate da [Ilaria Capua](#), docente alla Johns Hopkins University di Bologna, nel suo ultimo libro *Non mollate* (Rizzoli). Un manuale di resistenza per l'affermazione del talento femminile, come recita il sottotitolo. Uno sprone per tutte le ragazze che hanno dovuto, nel corso della loro vita, superare ostacoli che ai ragazzi sono stati risparmiati, per le ricercatrici che hanno dovuto fare i conti con la quotidiana svalutazione da parte dei loro superiori o con avances non gradite, per le professioniste che sono state ingiustamente scalcate nella loro carriera perché - si sa - i figli sono un impegno che non consente distrazioni.

### Professoressa, partiamo dai numeri. Cosa dicono i dati sulle donne in ambito accademico?

«Dicono che le donne partono in vantaggio. Sono più istruite degli uomini (le laureate sono oltre il 25,9 per cento del totale, contro il 18,7 per cento degli uomini). In più, sono circa il 50 per cento dei ricercatori a tempo determinato. Eppure, i ruoli senior sono ricoperti per oltre il 70 per cento da maschi. Le docenti ordinarie, infatti, sono solo il 28 per cento. Dati sconfortanti, che però non riguardano solo il nostro Paese. Penso alla civilissima Svezia, leader nella lotta alle disuguaglianze di genere: anche qui è donna solo il 28-30 per cento dei professori ordinari».

### La domanda è provocatoria: ma perché abbiamo bisogno di più donne nella ricerca?

«Nella ricerca abbiamo bisogno di talento. E il talento non ha genere, è sempre importante, sia che si trovi nel corpo di un maschio sia in quello di una femmina o in quello di una persona non binaria. Ma questa società fa più fatica a riconoscere il talento nelle donne anche quando ne sono ricchissime. Vorrei spingermi oltre: la ricerca ha bisogno di diversità, non solo di genere, ma anche di cultura, etnia, provenienza. La diversità è una ricchezza e nell'America che fu - non certo in quella di oggi - questo concetto era ampiamente riconosciuto con le politiche di Diversity e Inclusion. Lo sguardo maschile e quello femminile sono complementari e i gruppi che

# SALUTE - LA REPUBBLICA

Data: 28.05.2026

Size: 723 cm2

Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

ho guidato io avevano sempre almeno il 50 per cento di donne. E poi: l'Italia spende un sacco di soldi per fare studiare le ragazze, che sono anche molto brave, e poi le teniamo fuori dal percorso professionale? È uno spreco, anche economico».

**Nella sua esperienza professionale anche lei si è imbattuta in ostacoli messi lì in quanto donna. Come ha fatto a superarli?**

«Non ho mollato, appunto. Mi sono costruita quella che chiamo la "resistofera", che è fatta di forza, resilienza, perseveranza, determinazione. Alle donne purtroppo non basta essere super-intelligenti o iperqualificate: devono passare l'esame dei professori, dei fidanzati, devono superare le imboscate durante il cammino, devono aderire al cliché previsto per loro. E molte si perdono per strada, come quei piloti della Parigi-Dakar che abbandonano prima del traguardo. Quindi io dico: **difendiamoci da sole**. Perché, se aspettiamo che il sistema ci riconosca la parità... aspetta e spera. Se, invece, riusciamo a farci valere, riusciamo a creare più modelli femminili di successo, che riescono anche a conciliare la vita professionale con la vita personale, il nostro talento può fiorire in tutta la sua bellezza».

**Nel libro ci sono riferimenti a concetti tipici delle filosofie orientali: gentilezza, benevolenza, sono virtù che aiutano a fare strada?**

«Ho lavorato molto con il Giappone e mi incuriosiva il Bushido, ovvero le otto virtù dei samurai, che comprendono la rettitudine, il coraggio, la sincerità, il senso dell'onore, la lealtà, la forza d'animo. Anche nel confucianesimo si ritrova l'essere forte e gentile allo stesso tempo. Concetti che secondo me sono molto attuali».

**Qual è la cosa che più taglia le gambe alle giovani donne?**

«Direi un perenne senso di inadeguatezza. Viviamo una sindrome dell'impostore e facciamo fatica a riconoscersi i meriti. È un'autovalutazione che parte dal di dentro. Ci sentiamo inadeguate quando siamo madri, figlie, mogli, professioniste. Forse la colpa è di un'intelligenza emotiva più sviluppata: è una delle fragilità che andrebbe corretta».

**Ma se alle ragazze diciamo non mollare, ai ragazzi che diciamo? Non dovrebbero cambiare anche loro?**

«Il mio libro non ha la pretesa di cambiare gli uomini, ma di incoraggiare le donne a farsi strada. I maschi li possono cambiare solo le madri e i padri illuminati. Però, attenzione: non mi rivolgo solo al genere femminile, ma a tutte le minoranze. Anche agli uomini che non rientrano nel cliché del maschio alfa. Parlo di quei cervelloni in grado di sviluppare algoritmi pazzeschi che, però, non hanno il fisico da surfista californiano e per questo vengono tenuti in disparte. La ricerca ha bisogno di tutti i talenti, indipendentemente dal corpo nel quale sono celati».

WHITTEN SABBATINI/THE NEW YORK TIMES

**“Si parte in vantaggio per istruzione e determinazione ma poi i maschi tendono a prevalere”**



**ILARIA CAPUA**

Virologa, attualmente Senior Fellow of Global Health presso la Johns Hopkins University - Sais Europe a Bologna

**Pregiudizi**

Troppe donne sono ancora discriminate sul lavoro

**Ilaria Capua  
NON  
MOLLATE**  
Manuale di resistenza per l'affermazione del talento femminile

Rizzoli

**Non mollate.  
Manuale di resistenza per l'affermazione del talento femminile**

di **Ilaria Capua**,  
Rizzoli, 2026,  
pp.176, €16

# SALUTE - LA REPUBBLICA

Data: 28.05.2026      Pag.: 19  
Size: 723 cm2      AVE: € 115680.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



GETTY IMAGES

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile